

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
36	Corriere della Sera	15/10/2019	<i>IL PREMIO CAIRO APERTO AGLI STRANIERI: "ARTE SENZA CONFINI"</i>	2

Milano In gara 20 under 40: non solo italiani, per la prima volta in vent'anni di storia del riconoscimento. Il 20 novembre l'annuncio del vincitore

Il Premio Cairo aperto agli stranieri: «Arte senza confini»

di **Pierluigi Panza**

Il 20 novembre Palazzo Reale di Milano ospiterà la cerimonia di proclamazione del vincitore del premio Cairo 2019. Il Premio, giunto alla 20ª edizione, presenta 20 artisti under 40 selezionati dalla redazione di «Arte», il mensile di Cairo editore diretto da Michele Bonuomo. Le opere sono inedite e realizzate *ad hoc* per il premio e, per la prima volta, gli artisti sono dieci italiani e dieci stranieri che lavorano e vivono in Italia. Il vincitore si aggiudicherà 25 mila euro e sarà protagonista della copertina e di un servizio dedicato del numero di «Arte» di gennaio 2020.

Questa edizione, sostenuta per il settimo anno da Biffi come main sponsor (con Bmw group), è la quarta ospitata a Palazzo Reale, dove le opere resteranno esposte al piano terra dal 21 al 27 novembre. La giuria internazionale che sceglierà il vincitore è presieduta da Patrizia Sandretto Re Rebaudengo e composta da Ga-

briella Belli, Andrea Villani, Gianfranco Maraniello, Luca Massimo Barbero, Mariolina Bassetti e da un artista che, quest'anno, è Emilio Isgrò (ora in mostra a Venezia in un'esposizione a cura di Germano Celant). I venti finalisti, di generi e tendenze diverse, sono dieci donne e dieci uomini: Bea Bonafini, Guglielmo Castelli, Nataliya Chernakova, Emma Ciceri, Oscar Isaias Contreras Rojas, Giulia Dall'Olio, Nebojša Despotovic, Irene Fenara, Teresa Giannico, Délio Jasse, Kensuke Koike, Gao Lan, Edson Luli, Andrea Martinucci, Ruben Montini, Maki Ochoa, Greta Pllana, Alessandro Scarabello, Namsal Siedlecki, Alessandro Teoldi. Gli stranieri provengono da Germania, Russia, Messico, Serbia, Cina, Angola, Giappone, Albania, Venezuela e Stati Uniti.

«Il premio è nato da una intuizione dell'ex direttore di "Arte" Lucio Madera — ha ricordato il patron Urbano Cairo —, per dare un palcoscenico ai giovani artisti. La vita degli artisti è economicamente faticosa; agiscono per passione. Abbiamo vent'anni, ma siamo in buona forma: la novità

di quest'anno è l'apertura ad artisti internazionali. È stata una buonissima cosa allargare agli artisti stranieri».

«L'idea di dieci italiani e dieci stranieri — afferma Michele Bonuomo — è nata da una esigenza precisa, che l'arte è senza confini. L'arte ha bisogno di libertà se non vuole essere sottomessa ai pensieri unici. Allo stesso tempo ha il dovere dell'universalità e di saper sollecitare stati d'animo e visioni, desideri, provocazioni e prese di coscienza che appartengono a tutti. Se pensiamo al XX secolo capiamo il disastro di quando l'arte si relega entro confini. Nel premio — ha concluso Bonuomo — si cerca un dialogo tra le opere e oggi le connessioni sono maggiori attraverso la tecnologia, che offre più ampia diffusione dei linguaggi».

«Il premio — ha ricordato l'assessore alla Cultura Filippo Del Corno — ha anche una funzione pubblica attraverso l'esposizione a tutti di queste nuove opere. E in giuria c'è anche Luca Massimo Barbero, curatore della mostra *de Chirico* ora esposta a Palazzo Reale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Talenti

● Le venti opere finaliste della ventesima edizione del Premio Cairo, inedite e realizzate dagli autori (tutti under 40) *ad hoc* per la selezione, saranno in mostra a Milano, al piano terra di Palazzo Reale, dal 21 al 27 novembre

